

PERUGIA - Verso le elezioni del 28 e 29 novembre

Con i consigli nuovi strumenti per governare meglio la città

Ma gli organismi che la popolazione è chiamata ad eleggere non saranno sufficienti, di per sé, a migliorare le cose se non ci sarà il contributo continuo e concreto di tutte le forze democratiche

PERUGIA, 4. Da un giorno è scaduto il termine per la presentazione delle liste elettorali dei 21 Consigli circoscrizionali...

presenti in tutte le circoscrizioni. La parola spetterà agli elettori, i quali, sicuramente, saranno in grado di distinguere le forze politiche che hanno contribuito alla lotta per il decentramento da quelle che non possono o non vogliono attuarlo o addirittura, gli sono ostili.

Possiamo affermare, senza alcun timore di venire smentiti, che la legge n. 278 sul decentramento amministrativo, la cui attuazione immediata ha permesso al Comune di Perugia di indire le elezioni circoscrizionali per il 28 e 29 novembre prossimi, è stata letteralmente stravolta dalla volontà popolare democratica...

Ma la sola costituzione di questi nuovi organismi, che richiederebbero un rigoroso sforzo democratico ed un serio contributo di tutti i cittadini, non è sufficiente di per sé, a superare le viziose e comode abitudini a delegare, né permetterà di sapere le circoscrizioni vi sono in altre assemblee elettive, dove il dibattito, spesso, è chiuso dalle posizioni prestabilite.

Per tutto il periodo delle elezioni diffusione straordinaria dell'Unità

L'appuntamento della consultazione per i Consigli circoscrizionali del Comune di Perugia, fissato per domenica 28 novembre, pone ai compagni tutti un compito immediato di mobilitazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica...

parano dal 28 novembre, data delle elezioni, i compagni tutti si mobilitano perché l'Unità che tratterà nella pagina regionale particolarmente di questi temi all'ordine del giorno, possa giungere in tutte le famiglie...

L'Unità, anche in questa battaglia elettorale, come di consueto, deve poter dare il suo insostituibile contributo e potrà farlo tanto più estesamente quanto più le sezioni del Comune di Perugia se ne faranno carico.

Per tempo quindi le sezioni facciano conoscere alla Federazione «Amici dell'Unità» i rispettivi quantitativi di copie che domenicamente intendono diffondere.

Funzionerà una sola linea di produzione

Stamane si torna al lavoro all'Augusta di Montefranco

Per 70-80 lavoratori continua la trattativa - Le operaie: « Questa volta non permetteremo che gli impegni siano nuovamente disattesi »



Un gruppo di operaie e cittadini davanti ai cancelli dell'Augusta

ARRONE, 4. Ieri sera, quando i rappresentanti dei sindacati unitari CGIL, CISL e UIL sono arrivati nella sala del Consiglio comunale per informare le dipendenti dell'Augusta confezionali...

come per il passato. I sacrifici? La collaborazione? Ne abbiamo fatti e ne abbiamo data pure troppa. Alcuni esempi? Siamo operaie altamente qualificate...

domani, venerdì. Per il momento in attesa che l'azienda presenti un piano serio di ristrutturazione sul quale richiedere finanziamenti pubblici...

Enio Navonni

La Gaifana a Gualdo Tadino. Così lavora una sezione

GUALDO TADINO, 4. La cellula di Gaifana è certamente tra le più attive della sezione di Gualdo Tadino. Questa frazione - sulla Piamina e con una propria stazione ferroviaria - ha gli stessi problemi di tante altre: disoccupazione giovanile, carenza dei servizi...

della sezione di Gualdo intervengono sempre numerosi compagni e cittadini. Dopo anni di assenza o di instabile presenza del partito in questa zona vasta ed importante, si stanno creando ora condizioni più positive per lo sviluppo della discussione politica sui problemi di fondo della nostra società...

Un altro elemento che può far capire ancora meglio lo stato d'animo delle operaie e della stragrande maggioranza della popolazione, è il modo in cui questa azienda è stata gestita.

Alla ricerca dell'unità fra le masse popolari e per rafforzare la cooperazione e la collaborazione chiediamo, pertanto, una numerosa partecipazione al voto del 28 e 29 novembre, invitando le nostre organizzazioni, gli iscritti, i simpatizzanti, i candidati a raddoppiare le iniziative per farla andare in porto.

Marco Roscini

Vogliono comprare un pezzetto dell'Umbria per ricchi americani in vacanza ...

ma Salci non è un «residence»

Una compagnia USA intende investire oltre 5 miliardi per costruire moderne strutture turistiche nel paesino seicentesco vicino Città della Pieve - Fuori da ogni strumento urbanistico - Un comunicato della sezione comunista - Equivoche notizie di stampa - Una diversa concezione del turismo

PERUGIA, novembre. La proposta è allestite: oltre 5 miliardi di investimenti, occupazione garantita per qualche decina di persone, utilizzazione di imprese umbre, ecc. Ma dietro, e nemmeno molto nascosto, ci sono i reali scopi del progetto. Si sta parlando di Salci e del «piano» da parte di una compagnia USA di ristrutturare l'antico paesino seicentesco, costruendovi appartamenti di lusso «in stile» per circa 40 mila metri cubi, piscine coperte, campi da tennis, eliporto, galoppatoio, ecc.



Uno scorcio di Salci, un bellissimo paesino seicentesco che una società USA vuole trasformare per farne una zona turistica destinata ai ricchi americani

Salci, nelle intenzioni dei committenti USA, dovrebbe diventare un'oasi nel verde, possibilmente con strutture dal sapore «vero antico» che tanto piacciono agli americani, nella quale far affluire per periodi di riposo o per incontri ad alto livello, personaggi della finanza internazionale, uomini di stato e comunque solamente gente «scelta».

Certo è che in ogni caso si tratta di vendere una parte della regione non ad una compagnia americana, ma proprio all'America, ma a noi che le strutture che vi verrebbero costruite (se fosse varato il PRG) sarebbero in una sorta di extraterritorialità. Un luogo chiuso alla gente del posto, quando tra i

tro Salci ha una storia di lotte contadine e si trova in una zona agricola dalle ampie capacità produttive. La posizione del nostro partito sulla vicenda è comunque chiara, come appare da una nota della sezione di Città della Pieve (Salci è nel territorio comunale pievese) e del Comprensorio del Trast-

meno che vogliamo riportare integralmente: «In questi ultimi giorni - affermano i compagni - sono apparsi sulla stampa locale una serie di articoli su un progetto per un circolo privato a Salci, nel Comune di Città della Pieve, presentato da una società americana. Il progetto prevede nelle gran-

di linee la utilizzazione del vecchio borgo medioevale e la costruzione di nuovi alloggi attorno all'abitato, in infrastruttura a servizio per alcune decine di migliaia di mq. di nuova cubatura. Nei confronti di questo progetto presentato al Comune di Città della Pieve, le sezioni del Comune e la Segreteria Comprensoriale del PCI hanno dato alcune espressioni, manifestando un giudizio negativo. Va precisato anche, onde evitare ogni possibilità di equivoco suggerito dalla stampa, che «l'abitato» è un termine imprecisabile, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti la realizzazione del progetto di fuori di un'area di intervento favorevole dell'amministrazione Comunale.

Un simile progetto è per noi del tutto estraneo ad ogni precedente intervento programmatico sia della Regione, sia del Comune di Città della Pieve, sia del costruendo piano urbanistico. Estraneo e contraddittorio al piano generale di Città della Pieve elaborato e approvato dal Consiglio comunale (D.C. PSI, PCI) ed ai primi orientamenti discussi nel piano territoriale della Regione.

È sottolineato in questo senso che per noi tali piani non sono e non debbono essere una serie di vincoli o standard statici, ma proprio uno strumento vivo e concreto di programmazione territoriale, economica e sociale. Da questo favorisce discendere la nostra posizione. Nei nostri piani, programmi politici, amministrativi e di lotta, l'agricoltura resta la base della «vita» della zona e Salci può e deve avere un suo futuro soprattutto in questa prospettiva. In un pieno rifiuto dell'agricoltura della zona ed in particolare dell'azienda agricola su cui il progetto dovrebbe sorgere.

Un'azienda agricola (la RAUT) che si è caratterizzata, sin dal suo sorgere, con un attacco al movimento cooperativistico e, nel tempo, si è distinta per il più deleterio assetto produttivo nelle campagne e all'interno del centro abitato dove gli abitanti sono stati e sono costretti a vivere in un ambiente malsano e privo di servizi essenziali. Dal punto di vista del richiamo turistico e del presunto richiamo a Salci di un'élite internazionale, nulla si è mai insistito, non affermazioni di movimenti, come del resto la Regione, in una diversa concezione del turismo. Una concezione di turismo sociale e di massa che si amplia nella piena fruibilità dei beni e delle risorse del territorio. Ciò è l'esatto contrario di quanto si è insistito e si insiste a fare a Salci, personaggio della ricerca di una realtà troppo esclusiva, per essere promozionale.

Il documento è stato approvato con l'unica esclusione del consigliere missino.

Dibattito al Consiglio sul documento approvato dalla Giunta

Proposte per la riconversione

L'intervento del compagno Provantini - Sei indicazioni prioritarie - Il testo elaborato dai 15 assessori regionali votato con la sola esclusione del rappresentante missino

PERUGIA, 4. Le regioni vogliono esprimere un impegno unitario autonomo attorno ai temi della riconversione industriale. Questo quanto affermato ieri dall'assessore regionale Provantini nel corso del dibattito per l'approvazione del documento approvato dalla Giunta Regionale...

governo di provvedimenti che non debbano aggiungersi agli incentivi delle leggi vigenti e che non siano contenuti in una legge organica di riconversione e sviluppo: 3) ruolo particolare per la piccola impresa in rapporto con le grandi imprese; 4) partecipazione delle Regioni sia nella fase istruttrice che in quella erogatoria del credito; 5) determinazione di interventi da parte delle Partecipazioni statali che siano coerenti con un quadro di programmazione, previsti dal disegno di legge (istituzione di un fondo senza proposizione di un piano inteso a definire le direttrici di riconversione relative al tipo di sviluppo che dovrà caratterizzare nei prossimi anni la struttura produttiva del Paese); il documento afferma: «presso atto successivo che il D.D. n. 217 prevede i controlli del Parlamento sui programmi delle Partecipazioni statali, si chie-

de che le Regioni partecipino alla definizione dei programmi riguardanti il proprio territorio, anche al fine del coordinamento con quelli delle partecipazioni regionali. Si rileva che i provvedimenti di riconversione industriale compresenti con quelli del disegno di legge del D.D. n. 217, prevedono interventi in favore dell'artigianato per realizzare i quali occorre dotare le Regioni di adeguati mezzi finanziari. Inoltre mentre si auspica che nell'approvazione della legge sulla riconversione industriale si tenga conto delle proposte sopra riportate, si riafferma l'impegno di mobilitare tutte le energie per il superamento della crisi economica attraverso una politica che punti all'allargamento della base produttiva, e allo sviluppo del Mezzogiorno».

Il documento è stato approvato con l'unica esclusione del consigliere missino.

Ripresa immediata dell'attività

Insediate le nuove commissioni consiliari a Spoleto

Sono quattro: una alla DC, due al PCI ed una al PSI

SPOLETO, 4. Si sono insediate al Comune di Spoleto le commissioni consiliari rinnovate nell'ultima seduta del consiglio comunale. L'insediamento delle commissioni consente la immediata ripresa della loro attività. Al rinnovo si è provveduto con spirito unitario. Le commissioni sono 4 e precisamente: la prima per il dipartimento tecnico e della programmazione che sarà presieduta dai democristiani Ciccaroni; la seconda per il dipartimento del bilancio delle aziende municipalizzate presieduta dal compagno Tomassini; la terza per il dipartimento dei servizi della sicurezza sociale presieduta dal compagno socialista Lisci e la quarta per il dipartimento della cultura e della partecipazione presieduta dalla compagna democristiana Spampinato. Al republicanismo Spampinato è andata la vicepresidenza della seconda commissione, mentre alla vicepresidenza

Marcora risponde ad Anderlini

Saranno corrisposte le provvidenze per il maltempo

Incrementato con decreto legge il fondo di solidarietà

PERUGIA, 4. Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, Marcora, ha risposto nei giorni scorsi ad una interrogazione presentata dal compagno Anderlini, capogruppo parlamentare della Sinistra indipendente, per conoscere come il Governo intendesse venire incontro alle richieste avanzate dalle popolazioni dell'Italia centrale, particolarmente colpite dalle calamità naturali e atmosferiche dell'ultima estate. Il ministro, nella sua risposta, dopo aver ricordato - cosa già nota - che il governo intende far fronte alle richieste avanzate dalle Regioni con i fondi della legge 364, ha fatto presente che sulla base delle proposte formulate dai competenti organi regionali, sono stati già emessi i decreti - attualmente in corso di perfezionamento al ministero del Tesoro - con i quali si riconosce il carattere eccezionale degli avversari eventi atmosferici verificatisi in Umbria nei mesi di febbraio,

maggio, giugno, luglio e agosto. Detto riconoscimento - precisa il ministro nella sua risposta - consentirà alle aziende agricole che si trovano nelle condizioni di provvidenze creditizie previste dall'articolo 7 della legge 364. «Con gli stessi decreti sono state delimitate - continua la risposta di Marcora - le zone agrarie maggiormente colpite, nelle quali potranno trovare attuazione le provvidenze contributive e contributive creditizie, previste dall'articolo 5 della stessa legge». Marcora nella sua risposta ha ricordato come il Governo abbia emanato nel settembre scorso un decreto legge con il quale la dotazione del Fondo di solidarietà nazionale, quello appunto cui si riferisce la legge 364, è stata incrementata, per il 76, di 50 miliardi. Marcora ha riconosciuto comunque che i meccanismi della legge 364 sono particolarmente farraginosi e ha annunciato una nuova normativa.

I CINEMA

PERUGIA TURRINO: Signore e signori buoni. LILLI: Taxi Driver (VM 14). MIGNON: Atti impuri all'italiana (VM 18). MODERNISSIMO: Per favore non toccate le vecchiette. PAVONE: Missouri. FOLIGNO ASTRA: Valtello nero. VITTORIA: Atti impuri all'italiana (VM 18).

SPOLETO

MODERNO: Il pistolero. TODI COMUNALE: Calde labbra (VM 18). TERNI PIEMONTE: La grande corsa FIAMMA: Operazione Ozeon MODERNISSIMO: Lettonia POL: comunisti. MISSOURI VERDI: L'innocente LUX: Mister Klein. PRIMAVERA: La grande guerra.

i programmi di radio UMBRIA

7.45: Apertura. 8.15: Rassegna stampa. 9.00: Miscelanea. 11.00: Dagli umbrici: Storia e tradizioni popolari della nostra regione. 12.00: Discoteca. 12.45: Giornate due. 13.00: Discoteca. 14.00: Scorpione. 16.30: Cooperazione e società umbra: incontro con i sindacati. 17.30: Radio Umbria Jazz: storia del jazz. 18.45: Giornale tre. 19.30: Le bande a Ponte Felcino. 21.00: Dedicà. 22.45: Giornale quattro. 23.00: Super session.